



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Roma, (data del n. del protocollo)

Il Direttore

VISTO il Decreto Legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo Codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e in particolare l'art. 12 *sexies*, come modificato dalla legge 24.12.2012 n. 228, che al comma 4 *bis* dispone che *“le disposizioni in materia di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni, si applicano ai casi di sequestro e confisca previsti dai commi da 1 e 4 del presente articolo, nonché agli altri casi di sequestro e confisca di beni adottati nei procedimenti relativi ai delitti di cui all'art. 51, comma 3 bis, del Codice di procedura penale”*;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”, come modificato dalla legge 228/12 e, in particolare l'art. 110, che definisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata; l'art. 47, che dispone che la *“destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia...”*; l'art. 48, comma 3, lett. c), che prevede che i beni immobili sono *“trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune dove l'immobile è sito...”*;

VISTO il decreto n. 10/2011 Reg. mod. 32 coll. emesso nell'ambito del procedimento penale n. 298/1999 RGNR – 465/2000 Trib. dal Tribunale di Pescara, in data 18/11/2011, depositato il 18/11/2011, confermato in sede di opposizione con ordinanza n. 10/2011 Reg. mod. 32 coll. del Tribunale di Pescara, datata 25/01/2012, depositata il 26/01/2012, divenuto definitivo il 28/05/2013 per sentenza della Corte Suprema di Cassazione n. 29110/2012 R.G., a carico di GUARNIERI Amelia, nata a Pescara, il 14/07/1959, che ha disposto la confisca di tre unità immobiliari nel Comune di Città S. Angelo (PE), via dell'Autostrada 3, così identificate al Catasto fabbricati del medesimo Comune:

- 1) foglio 17, particella 399, sub. 2, cat. C/1;
- 2) foglio 17, particella 399, sub. 3, cat. C/6;
- 3) foglio 17, particella 399, sub. 4, cat. A/3.

VISTA la trascrizione riportata nella Conservatoria dei RR.II. di Pescara, ai nn. 10891 R.P e 17077 R.G., datata 22/11/2011, relativa al decreto di confisca del Tribunale di Pescara datato 18/11/11, in favore dell'Erario dello Stato e contro Guarnieri Amelia, nata a Pescara il 14/07/1959, riscontrata con ispezione effettuata nella banca dati informatica dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale di Pescara;

VISTA la nota prot. n. 20012 del 30/08/2013, con la quale questa Agenzia Nazionale ha richiesto ai possibili Enti destinatari di manifestare il proprio interesse per le unità immobiliari di cui sopra, ex art. 48., D. lgs. 159/11, già art. 2 *undecies*, Legge 575/65, e all'Agenzia del Demanio di comunicare l'eventuale idoneità dell'immobile a soddisfare le esigenze allocative di Amministrazioni statali, ai sensi dell'art. 2, comma 222, Legge 191/2009;

CONSIDERATO che, con la nota prot. 25008 del 06/09/2013, il Comune di Città Sant'Angelo ha manifestato interesse all'acquisizione dei predetti cespiti per finalità sociali mettendoli a disposizione delle associazioni presenti sul territorio, come loro sede o per manifestazioni e iniziative di interesse pubblico;



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

CONSIDERATO che, con la nota prot. 2013/10283 del 17/09/2013, la Direzione Regionale Abruzzo e Molise dell'Agenzia del Demanio ha comunicato il mancato riscontro alla richiesta di manifestazione di interesse da parte delle Amministrazioni interpellate;

PRESO ATTO che, nella riunione del 28 novembre 2013, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale, sulla base dell'attività istruttoria acquisita agli atti, ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dell'immobile di che trattasi;

DISPONE

le unità immobiliari meglio descritte in premessa sono trasferite, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile del Comune di Città Sant'Angelo (PE) per finalità sociali.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui all'art. 48, comma 3, lett. c), del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

IL DIRETTORE
(Giuseppe Caruso)

